

Vincenzo Ampolo

Psicologo, psicoterapeuta, Asl Lecce

## *Nonostante le differenze*

*Si tratta per concludere di  
continuare a cercare di capire,  
quando e come si dà la possibilità di  
una personale, originale, autonoma,  
creativa appunto, capacità di  
attivare i propri stati dissociativi,  
anche più profondi ed inconsueti,  
pilotandoli verso “deliri vitali,  
rifiutandosi con ciò di capitolare  
alla “realtà”, che non è certamente  
il prodotto del migliore dei mondi  
possibili.*

(Piero Fumarola, 2005: 159)

### ***Abstract***

*The Author reconstructs his collaboration with Piero Fumarola about the study of the modified states of consciousness.*

***Keywords:*** *Piero Fumarola, modified states of consciousness*

Parlerò di Piero solo per il breve, ma convulso, frammento che ci accomuna, consapevole dell'enorme contributo che lui ha dato alla ricerca su diversi fronti di un'area molto più vasta dei soli studi sugli Stati Modificati di Coscienza.

Durante il Carnevale del 1997 Piero organizza il convegno “Festa e Carnevale nella tradizione e nella innovazione metropolitana” con le giornate dedicate allo studio della transe,

ai movimenti controculturali, alla musica tecno ed alle sostanze psicoattive nel contesto dei divertimenti giovanili.

Come studioso di controcultura giovanile e come operatore del Dipartimento Dipendenze Patologiche partecipo e intervengo, e nell'occasione, vengo accolto e assoldato da Piero e Georges Lapassade.

Qualche giorno dopo (il 20 Febbraio 1997) Piero e Georges invadono pacificamente il Ser.t. di Maglie proponendo al Responsabile del Servizio una Ricerca-Azione congiunta. Io sarò l'unico delegato e la ricerca si allargherà ai Centri Informagiovani, al Sindacato Locali da Ballo (SILB), allo staff della discoteca Metropolis e agli studenti di Psicologia e Sociologia della devianza (prof. Ines Rielli) e Sociologia delle Religioni.

Segue l'"azione sul campo" (tutto a nostre spese) nelle discoteche di tendenza, scuole, nei centri sociali, nelle strutture socio-sanitarie, feste di piazza...

Dopo i primi risultati raccolti si organizzano in diversi paesi della provincia di Lecce (iniziando da Galugnano, Maglie, Casarano, Novoli...) e fuori dal Salento (Milano, Torino, Genova, Rimini...) convegni di studi sull'argomento.

*Extasy... e dimmi che non vuoi morire* (1997) è il primo documento minimo realizzato nell'ottica della riduzione del danno (3000 copie), da me curato anche graficamente e stampato grazie a sponsor amici. Il libretto viene distribuito gratuitamente in discoteche, scuole, Ser.T., Informagiovani e punti di Aggregazione Giovanile.

In questo stesso anno, su tutti i quotidiani locali e su alcuni nazionali come il *Manifesto*, con gli inserti domenicali di *Alias*, viene stimolato un dibattito che coinvolge moltissimi intellettuali, politici, operatori scolastici e sociali, musicisti,

giornalisti e quant'altro, sui temi delle culture giovanili e sull'uso delle "nuove droghe".

Nel frattempo, negli incontri di studio promossi dall'Università di Lecce, si scopre che esiste una sostanza nuova, un anestetico per animali di grossa taglia, non illegale, usata dai giovani, la ketamina.

Piero propone un nuovo libretto e ci mettiamo tutti al lavoro, in particolare Simone Rollo, cercando nella rete quel poco che vi è sull'argomento, e io e mia figlia Marta, sbobinando e trascrivendo al meglio le interviste raccolte in Università e preparando la grafica per il nuovo lavoro.

A questo punto, leggendo l'introduzione fatta da Piero, ci accorgiamo che viene prospettata e richiesta, senza mediazioni, una legalizzazione di tutte le droghe, cosa che l'istituzione, nello specifico il Dipartimento Dipendenze Patologiche della Asl non può sostenere e firmare.

Piero va su tutte le furie tanto da far firmare il libretto oltre che da Simone, anche da Giorgio Samorini, assolutamente estraneo all'elaborazione dello stesso.

Grande fu la mia indignazione quando successivamente, in un corso di formazione della mia Asl, fu attribuito al solo Samorini la cura di quel libretto.

Appena riesco a superare l'indignazione e il malessere per quell'esclusione ingiustificata mi reco da Guglielmo Zappatore, studente e "scudiero" di Piero, per proporre non un libretto ma un vero testo di "materiali di ricerca" da me raccolti.

Guglielmo convince Fumarola che coinvolge nel testo Gilberto Camilla, Renato Curcio, Leonardo Montecchi, Samorini, e altri a noi più vicini.

Nell'intervallo di quella che sembra la fine della nostra ricerca, Piero prepara il libro sulle transe estatiche, *Stigmatizzati*,

(Besa Editore, Nardò), che uscirà nell'anno 2008, (ricerca parallela alle transe metropolitane, dove vengono pubblicate due mie interviste, rivolte ad una donna con le stigmati e ad un giovane devoto della Madonna, frequentatore dei luoghi ove avvengono le apparizioni etc.)

In questo periodo sto curando, insieme a Luisella Carretta, artista performativa di Genova, e con il contributo teorico di Angela Biancofiore dell'Università di Montpellier, di Donatella Bisutti, scrittrice e critica milanese di fama internazionale, ed altri valenti saggisti, e con il contributo di artisti come Teresa de Sio, Anna Nacci, Massimo Carrano, Vito Mazzotta, Cosimo Pecere e altri ancora il testo collettivo *Dissociazione e creatività. La transe dell'Artista* (Campanotto Editore, 2005).

Venuto a sapere del libro, Piero si fa sentire e mi chiede di inserire nel testo, già pronto, amici e collaboratori vecchi e nuovi. Io come sempre non riesco a rifiutare, non senza timidi tentativi di mediazioni, impossibili con lui.

Il libro esce con una prefazione di Georges Lapassade e con una postfazione di Piero Fumarola.

Comunque nell'Anno Accademico 2004-2005 si approfondiscono i temi del testo con un seminario di studi sulla dissociazione creativa (conservo le tesine degli Studenti) da me curato e si fa un convegno su *Transe e Dissociazione Creativa* (14-15 febbraio 2005).

Nel luglio 2008 muore Georges Lapassade. Addolorati scriviamo di lui e raccogliamo alcune di queste scritture nel testo collettivo *All'ombra di Georges Lapassade*, Ed. Sensibili alle Foglie, 2009.

Nel 2012 raccolgo gran parte dei miei materiali sugli Stati Modificati di Coscienza e pubblico *Oltre la coscienza ordinaria*.

*Riti, Miti, Sostanze, Terapie*, con l'introduzione di Leonardo Montecchi e la postfazione di Gilberto Camilla.

Piero, venutone a conoscenza solo successivamente all'uscita del libro, nel presentare il mio lavoro, si complimenta con me e mi ringrazia pubblicamente d'aver storicizzato un lavoro di ricerca collettivo, pure contrassegnato da momenti di sofferenza personale superata solo da una caparbia determinazione.

Nonostante le difficoltà incontrare, grande è il debito di riconoscenza che ho verso il gruppo di ricerca che si è occupato degli studi e delle ricerche relative agli Stati Modificati di Coscienza.

Se non avessi conosciuto Piero Fumarola, e con lui Georges Lapassade, al mio lavoro di ricerca sarebbe mancato un aspetto fondamentale. L'incontro umano e professionale con due ricercatori così diversi da me, per formazione, carattere e operatività, mi ha permesso di allargare i miei orizzonti culturali e scientifici e di includere la ricerca sul campo alle mie modalità professionali. Per questo e per altro ringrazio Piero Fumarola e tutta la sua tribù, per avermi accolto e per avermi fatto vivere accanto a loro un decennio indimenticabile della mia vita.

### *Bibliografia*

1. AMPOLO Vincenzo, *Extasy ... e dimmi che non vuoi morire* (Grafo 7, Lecce, 1997)
2. AMPOLO V., *Georges Lapassade, l'ultimo maestro*, in AA. VV., *All'ombra di Georges Lapassade* (Sensibili alle foglie, Dogliani, 2009)
3. AMPOLO V., *Oltre la Coscienza Ordinaria. Riti Miti Sostanze, Terapie* (Kurumuny, Calimera 2012)

4. AMPOLO V., ZAPPATORE Guglielmo, *Musica droga e transe* (Sensibili alle foglie, Dogliani, 1999).
5. FUMAROLA Pietro, *Per una sociologia della transe. Note e memorie*, in V. Ampolo, L. Carretta, a cura di, *Dissociazione e creatività. La transe dell'artista* (Campanotto, Pasian di Prato, 2005).
6. FUMAROLA P., *Stigmatizzati* (Besa, Nardò, 2008)